

“Il Guerin Sportivo” 6-12 ottobre 1999: GIANNI BRERA CANTA BAGGIO, pp.21-25

“..Questo Roberto Baggio detto Ro-ba-de-matt è uno da lasciare sotto il verone, che ogni tanto esca dall’ombra e canti strambotti alla luna inventando poetiche pedate. Non deve essere mai in debito d’ossigeno. Il cervello ben irrorato gli detti rime egregie, impennate balistiche, dribbling d’arresto, come violenti passi di tango, rumba, fox-trot (trotto della volpe)..Smettiamo di pensare a un gregario, o a un Fussballknecht, o servo della pedata: lui ha diritto all’arcione e alla lizza: metta la lancia in resta e produca il suo galoppo o carica quando il furor lo ispira [*Baggio è una punta: altri deve lavorare per lui: di qui la provocazione ‘Dunga’, ndc*]..Quel Dunga non è brisa un cognome italiano? Se Ro-ba-de-matt se lo portasse dietro in nazionale, con la benedizione di Bruno Giorgi! [*Giorgi (1940-), allenatore, nel Campionato 1985-'86, a Vicenza, lanciava in prima squadra un giovanissimo Baggio, ndc*]”: pp.23-24.